

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1168}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**GIOMO, ACHILLI, BERTÈ, BUCALOSSI,
MARZOTTO CAOTORTA, RIZZI**

Presentata il 17 novembre 1972

Concessione di un contributo statale annuo di lire cento milioni in favore della « Società incoraggiamento arti e mestieri » ente morale in Milano, per la gestione dell'Istituto tecnico industriale serale « Ettore Conti »

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Società Incoraggiamento Arti e Mestieri fu fondata nel 1838 con il patrocinio della camera di commercio, allo scopo di preparare tecnici qualificati per l'industria. Nel 1888 venne eretta in Ente morale e riconosciuta istituto di pubblica utilità avente carattere privato; essa è amministrata da un consiglio direttivo composto da 24 membri, dei quali 12 eletti dai soci e 12 designati dalla camera di commercio di Milano.

L'ente, nel corso della sua ultracentenaria vita, è legato al ricordo di personalità illustri: Carlo Cattaneo, relatore; Enrico Mylius, primo presidente; Giuseppe Colombo, Francesco Brioschi (fondatori del Politecnico di Milano), Antonio Kramer, Giuseppe Ponzio, Francesco Grassi, Cesare Saldini, personalità di grande rilievo nel campo della scienza e della tecnica, che diedero grande prestigio alle scuole di Istituzione, dove furono illuminati docenti per molti anni. Numerosi gli ex allievi poiché, grazie agli insegnamenti appresi in queste scuole crearono importanti complessi industriali.

L'Istituzione si è specializzata nel funzionamento di scuole e corsi serali, tutti ad indirizzo industriale, che, dal nome della via ove hanno sede, sono conosciute con l'appellativo popolare di « Scuole di Santa Marta ». A queste scuole si indirizzano migliaia di giovani lavoratori che, con encomiabile dedizione e volontà dopo una giornata di lavoro, rinunciano al riposo, per elevare le proprie cognizioni tecniche, teoriche e pratiche, con l'impegno consapevole di essere più utili a se stessi ed alla società.

La finalità dell'ente è educativa e sociale, in quanto elevando culturalmente gli allievi con una valida qualificazione professionale, consente di migliorare la loro posizione di lavoro, con sicuri vantaggi economici.

A questi compiti l'ente è particolarmente preparato per l'esperienza maturata, nel corso di un secolo, su ordinamenti e programmi costantemente aggiornati ai più moderni metodi di lavoro, su esperienze pratiche eseguite dagli allievi in laboratori e officine sotto la guida di valenti insegnanti e assistenti scelti

quasi esclusivamente fra il personale delle industrie, i quali integrano le lezioni con l'esperienza pratica acquisita nelle aziende, assicurando un elevato e completo livello di insegnamento.

Il miglior apprezzamento nei confronti delle scuole dell'ente è confermato dalle numerose continue richieste provenienti dalle aziende per l'assunzione di tecnici. Non è azzardato infatti affermare che non c'è importante industria lombarda che non abbia tra i propri dipendenti numerosi tecnici formati nelle scuole di Santa Marta, e che svolgono la propria attività lavorativa in posti di particolare responsabilità e fiducia.

L'ente gestisce attualmente 11 scuole serali con oltre 2 mila allievi e 150 insegnanti. Di queste scuole la più importante è l'Istituto tecnico industriale serale « Ettore Conti », legalmente riconosciuto dal 1938, e primo sorto in Italia fra tutti gli istituti tecnici serali. Con questa iniziativa la Società Incoraggiamento Arti e Mestieri ha dato la possibilità di migliorare decisamente le condizioni sociali a migliaia di giovani lavoratori meritevoli, che grazie ad una qualificazione tecnica di alto livello, hanno collaborato validamente alla crescita delle strutture industriali, in un lungo periodo di essenziale importanza per lo sviluppo del nostro paese. L'istituto « Conti » il cui ordinamento didattico dipende dal Ministero della pubblica istruzione, è sede legale d'esami per il conseguimento del diploma statale di « perito industriale » nelle specializzazioni della meccanica e della elettronica; esso conta 600 iscritti; con 90 insegnanti ed assistenti e diploma ogni anno, con ottimi risultati (negli ultimi anni la totalità dei candidati superò gli esami di maturità meritandosi gli elogi delle commissioni esaminatrici), oltre 100 periti industriali molto apprezzati dalle aziende per la loro preparazione.

Per il funzionamento dell'istituto serale « Conti », che assolve ad una funzione di utilità pubblica di essenziale importanza, surrogando i compiti dello Stato, la Società Incoraggiamento Arti e Mestieri sostiene un onere di circa 100 milioni annui, pari alla

metà delle spese di gestione di tutte le sue scuole.

Il bilancio della istituzione, nonostante l'oculato contenimento dei costi, viene gravato così da un rilevante *deficit* annuale che le esigue entrate sulle quali può contare, provenienti dalle rendite del suo modestissimo patrimonio, dalle contribuzioni della camera di commercio, di enti e aziende, nonché dalle tasse scolastiche contenute in misura modesta, sono insufficienti a colmare.

Il disavanzo, anzi, tende ad aumentare per effetto della continua lievitazione delle spese, alle quali si aggiungono gli oneri per l'indispensabile aggiornamento delle attrezzature didattiche, richieste dall'indirizzo industriale dei corsi e necessario per un loro efficiente funzionamento.

In considerazione di quanto sopra esposto, riteniamo, onorevoli colleghi, che analogamente a quanto è già stato recentemente deliberato per la Società Umanitaria di Milano, alla quale lo Stato ha aumentato il proprio sussidio annuale da 75 a 150 milioni, si renda urgente e necessario concedere anche alla Società Incoraggiamento Arti e Mestieri un contributo statale annuo di almeno 100 milioni, da impiegare per la gestione dell'istituto serale « Ettore Conti ».

La concessione del contributo, oltre a garantire il miglior funzionamento dell'istituto assicurandone così una sua continuità, consentirebbe di apportare le auspiccate e notevoli riduzioni alle tasse scolastiche degli allievi, ponendoli come doveroso, nella stessa condizione dei loro colleghi lavoratori studenti che frequentano analoghi istituti cittadini.

L'attuazione di tale provvedimento, indilazionabile per realizzare concretamente il principio del « diritto allo studio » previsto dalla Costituzione, permetterebbe a questa secolare e famosa istituzione milanese, le cui benemeritenze sono ampiamente riconosciute, di continuare a svolgere la sua attività a favore di migliaia di lavoratori-studenti, per la loro formazione e qualificazione tecnica, e costituirebbe un meritato riconoscimento, per la importante funzione sociale da essa assolta.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

È concesso alla « Società incoraggiamento arti e mestieri », ente morale, corrente in Milano, quale contributo alla spesa di gestione dell'Istituto tecnico industriale « Ettore Conti » la somma di lire 100.000.000 all'anno per un periodo di 10 anni, a carico dello Stato.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio in corso si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1972.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.